

CERIMONIA DI NOZZE

01 Dicembre 1963

Tabernacolo Life

Shreveport, Louisiana, U.S.A.

1. (Questa cerimonia di Nozze del fratello Branham, univa in matrimonio Sharon Myers a William Simpson, al Tabernacolo Life di Shreveport, in Louisiana, la mattina di domenica alle 8 del 01 Dicembre 1963, in una sala di scuola domenicale prima che egli predicasse il messaggio: "Un Assoluto". Il pianista suonò diversi cantici matrimoniali, e il coro Nuziale, al principio, poi il ministro, lo sposo e i suoi accompagnatori andarono all'altare, poi andarono all'altare gli accompagnatori della sposa, seguiti dalla sposa. - Ed.)

A chi chiedo che questa donna sia la moglie di questo uomo?

(Il padre della sposa risponde: "Noi".)

Diletti cari, ci siamo riuniti qui assieme al cospetto di Dio, e davanti a questa compagnia, per unire assieme quest'uomo e questa donna nel santo matrimonio, che è comandato da San Paolo a essere onorevole tra tutti gli uomini. Non è quindi per alcuno che ci si addentri in modo inopportuno o con leggerezza, ma riverentemente, discretamente, sobriamente, e nel timore di Dio.

2. Queste due persone presenti, vengono in questa santa condizione per essere unite. Se c'è qualcuno qui che può mostrare una giusta causa perché essi non debbano essere legalmente uniti assieme in questo santo matrimonio, parli ora, o da ora in poi taccia per sempre.

Voglio richiedere e voglio imporre a entrambi, poiché sicuramente ne risponderete nel Giorno del Giudizio quando i segreti del cuore saranno svelati, se c'è uno di voi che sappia di un impedimento per cui non dovrete essere legalmente uniti assieme in questo santo matrimonio, confessatelo ora, perché vi sia dato per certo che ogni coppia che viene unita in altro modo che si accordi alla Parola di Dio, il loro matrimonio non è legittimo.

3. Ma credendo debitamente che abbiate considerato questo obbligo solenne che vi state per assumere, e nello stesso in cui siete pronti ad addentrarvi riverentemente, discretamente, sobriamente, nel timore di Dio, io vi proporrò il patto del matrimonio. Vogliate testimoniare la stessa cosa mentre unite assieme le vostre mani destre.

(Lo sposo e la sposa uniscono la loro destra.)

Vuoi tu prendere questa donna, perché ti sia moglie legalmente sposata, per vivere assieme in questo santo stato di matrimonio, prometti di amarla e onorarla e curarla teneramente, e sostenerla in salute o in malattia, in ricchezza o in povertà, e vuoi lasciare tutti gli altri finché vivete entrambi?

(Lo sposo risponde: "Lo voglio".)

Vuoi tu prendere quest'uomo perché sia tuo legittimo marito sposato, per vivere assieme in questo santo stato di matrimonio; prometti di amarlo, onorarlo e curarlo teneramente, e sostenerlo in salute o malattia, in ricchezza o povertà, e stare attaccato solo a lui finché vivrete entrambi?

(La sposa risponde: "Lo voglio".)

Voglio richiedere un segno.

(Due anelli vengono posati sulla Bibbia del ministro, poi offerti allo sposo per la sposa, quindi alla sposa per lo sposo.)

Volete unire la vostra destra e fare un passo avanti per il vostro patto.

Chiniamo i nostri capi.

4. Padre celeste, siamo consapevoli di questo atto che stiamo compiendo, e ci rendiamo conto che Tu sposasti la prima coppia che si sposò sulla terra, quando sposasti nostro padre e nostra madre: Adamo ed Eva, e ordinasti loro di andare per il mondo, e di essere fruttiferi e moltiplicarsi. In questo giorno, Signore, questo giovane uomo e questa giovane donna, vengono ora per essere uniti per le virtù della Tua Parola e della Tua promessa, poiché nel cammino della loro vita hanno scelto l'un l'altra di essere il compagno della propria vita.

Dio onnipotente, io prego che le Tue benedizioni siano su di loro. Fa' di loro un esempio in questo tempo di vita sconosciuta, sì che un uomo e una donna possano vivere fedeli e virtuosi al cospetto del mondo e davanti a Dio.

Rendili fruttiferi, Signore. Possano servirTi sempre. Possa Tu essere l'Ospite invisibile, in ogni momento, nella loro casa. E come benedicasti Isacco e Rebecca, e vissero così felicemente assieme, durante la loro vita, prego che allo stesso modo Tu benedica questo giovane uomo e questa giovane donna. Padre, io prego affinché Tu mi ascolti, Signore.

5. E ora, in virtù del mio mandato di essere il servitore di Dio, concessomi dall'Onnipotente Dio, e testimoniato a me da un Angelo, io dichiaro quest'uomo e questa donna marito e moglie, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Dio vi benedica. Siete sposati.

(La coppia si bacia, poi si mette di fronte alla congregazione. Il pianista comincia a suonare la marcia nuziale.)

Quello che Dio ha unito, nessun uomo separi!

(Lo sposo, la sposa e il corteo, si avviano.)

6. Quant'è dolce il vincolo matrimoniale! Un uomo e una donna sono stati uniti assieme, per affrontare il viaggio della vita nei suoi alti e bassi. Padre e madre, su entrambi i lati, hanno dovuto concedere figlio e figlia. Ecco cosa fecero un giorno tuo padre e tua madre. Vi prego che Dio vi dia forza, e rendetevi conto che questa è parte del vostro dovere della vita, come fu per te di avere tua moglie o tuo marito, come tuo padre e tua madre fecero la stessa cosa.

Mentre vedo due che camminano così, che vengono per essere uniti, mi viene sempre l'immagine della venuta di Cristo per la Sua Sposa. Spero che tutti noi saremo una parte in quella Sposa, quel giorno. Anche Lui verrà. Quello è il momento più felice della vita di questi giovani. Quello sarà il momento più felice di una vita Cristiana, quando saremo uniti a Cristo come uno solo.

7. Il Signore vi benedica. Alziamoci. Padre celeste, mentre i nostri occhi sono stati rivolti questa mattina a un matrimonio, pensiamo a una certa gloriosa mattina quando Gesù verrà, e ci sarà un altro Matrimonio, quando i redenti di tutte le epoche, che sono stati riscattati dal Sangue dell'Agnello, saranno partecipi pure della Sua Vita, la Vita eterna, e

noi avremo un corpo simile al Suo glorioso corpo in cui Egli è vissuto adesso. Noi desideriamo ardentemente quella ora. Mentre questa mattina lasciamo questa sala, possa ciò essere di nuovo sui nostri cuori e le nostre vite, consacrate, al grande Matrimonio in cui un certo giorno andremo. Nel Nome di Gesù noi preghiamo. Amen.

(Traduttore: Fratello Domenico De Lisi)

IL MESSAGGIO DI DIO

www.branham.it

Publicato Marzo 2017